

va? Sono interrogativi, aggiunge, Galluppi, che hanno orientato la sua indagine filosofica e che non sarebbero stati formulabili prescindendo dall'incontro e dal confronto critico, spesso equivoco, con il grande filosofo di Königsberg.

ABSTRACT

IL KANTISMO NELLE LETTERE FILOSOFICHE DI PASQUALE GALLUPPI

Nel corso del tormentato Ottocento, a cavallo tra i moti rivoluzionari del '48 che scossero l'intera Europa, Napoli rappresentava un centro nevralgico e un crocevia fondamentale per la cultura e la filosofia del "Vecchio Continente". Diversi filosofi che operavano nelle istituzioni accademiche della capitale Partenopea o che perlomeno orbitavano intorno ai suoi più importanti centri culturali, ebbero certamente un ruolo di primo piano anche nel processo di ricezione della filosofia kantiana in Italia. L'articolo si propone di prendere in considerazione l'interessante contributo di uno di questi filosofi, Pasquale Galluppi – nel suo confronto dialettico con l'opera dell'abate Ottavio Colecchi – alla conoscenza e diffusione in Italia del pensiero del grande filosofo di Königsberg a partire dalla rilettura di una delle sue principali opere: *Le Lettere filosofiche*.

KANTISM IN PASQUALE GALLUPPI'S PHILOSOPHICAL LETTERS

In the turbulent nineteenth century, straddling the upsetting European revolutionary events of 1848, Naples played the role of a key hub and crossroad of the Old Continent's culture and philosophy. A number of philosophers serving in the academic institutions of the Neapolitan capital or orbiting around her cultural centers played a leading role in the reception process of Kantian philosophy in Italy. The article focuses on the significant contribution of Pasquale Galluppi (one of aforementioned philosophers which was dialectically confronted with the work of father Ottavio Colecchi) to the reception and diffusion in Italy of the philosophical thought of the Königsberg's Philosopher delving into his main work: Philosophical Letters.